PC.DEC/1521
30 December 2025

ITALIAN
Original: ENGLISH

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

1547ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1547, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1521
PROROGA DEL MANDATO DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI ASTANA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana fino al 31 dicembre 2026.

PC.DEC/1521
30 December 2025
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

"Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana appena adottata, gli Stati Uniti d'America rendono la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti sono impegnati a compiere riforme strutturali, incluso il ridimensionamento delle missioni sul terreno, al fine di riportare l'attenzione dell'OSCE sul suo mandato fondamentale ovvero quello di promuovere la pace, prevenire i conflitti e accrescere la prosperità. Ci aspettiamo cambiamenti reali e sostanziali e invitiamo tutti i delegati a unirsi a noi nel forgiare un'OSCE degna delle sue origini di Helsinki e pronta ad assumersi le responsabilità di questo secolo, un'OSCE pienamente in grado di contribuire alla pace, alla stabilità e alla prosperità.

Signora Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.

Grazie."

PC.DEC/1521
30 December 2025
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

"Grazie, Signora Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana fino al 31 dicembre 2026, la delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il 16 dicembre il Kazakistan ha celebrato il 34° anniversario della sua indipendenza. Nel corso degli ultimi anni il nostro Paese ha intrapreso riforme politiche, economiche e sociali di ampia portata volte a edificare un 'Kazakistan giusto', dalla modernizzazione del sistema di governance al miglioramento del benessere dei cittadini e allo sviluppo di un'economia nazionale competitiva e resiliente.

Tali riforme includono il rafforzamento delle istituzioni democratiche, l'allargamento della partecipazione pubblica al processo decisionale e il miglioramento della trasparenza e della responsabilità degli organi statali. Sono stati compiuti sforzi significativi anche per diversificare l'economia, promuovere l'innovazione, migliorare il clima degli investimenti e sostenere l'imprenditorialità.

In tale contesto, la missione OSCE sul terreno in Kazakistan opera da 26 anni, dal 1999. Nell'arco di questo periodo essa ha svolto un ruolo importante nel sostenere le riforme nazionali, rafforzare le istituzioni della società civile, promuovere i principi dello Stato di diritto e far avanzare la cooperazione economica e ambientale. Grazie a un impegno costruttivo con le agenzie governative e un sostegno costante alle priorità del Kazakistan, l'Ufficio ha assolto pienamente il proprio mandato nel contesto nazionale e ha contribuito in modo significativo al rafforzamento della cooperazione tra il nostro Paese e l'Organizzazione.

Alla luce di tali traguardi, e tenendo conto dei progressi socioeconomici e istituzionali del Paese, delle riforme politiche e democratiche di ampia portata attuate, nonché del crescente ruolo del Kazakistan quale 'media potenza' e punto di riferimento dell'integrazione regionale, il passaggio a un nuovo formato della presenza dell'OSCE in Kazakistan appare pienamente giustificato.

È in questo mutevole contesto che, dal 2017, il Kazakistan ha costantemente sostenuto la trasformazione dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana in un Centro regionale dell'OSCE sulla connettività sostenibile per l'Asia centrale, quale meccanismo lungimirante in grado di affrontare le sfide economiche e di connettività emergenti nell'area dell'OSCE.

L'idea del Centro regionale dell'OSCE è stata presentata ufficialmente dalla delegazione del Kazakistan in occasione delle Giornate OSCE sulla sicurezza, dedicate al tema: 'Incrementare il valore dell'azione sul terreno: Rafforzare l'assistenza, la visibilità e l'impatto dell'OSCE' e tenutesi a Vienna il 27 aprile 2018 (SEC.DAYS/6/18 del 30 maggio 2018).

Nel 2019, l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ha attuato il progetto fuori bilancio 'Studio di fattibilità sull'istituzione di centri/hub tematici o centri di analisi e ricerca dell'OSCE nella seconda dimensione'.

Successivamente, con il sostegno della Presidenza albanese, sono stati organizzati tre cicli di consultazioni informali per discutere e approfondire l'idea di questa iniziativa (CIO.GAL/89/20 del 19 novembre 2020).

Confidiamo in una cooperazione costruttiva con la Presidenza svizzera, il Segretariato e gli Stati partecipanti nel prossimo anno per l'attuazione di questa iniziativa.

Al tempo stesso, desideriamo ricordare ancora una volta l'articolo 41 della Carta per la sicurezza europea, che recita: 'Il paese che ospita operazioni OSCE sul terreno dovrebbe essere aiutato, se del caso, a sviluppare le proprie capacità e competenze nell'ambito del settore considerato. Ciò faciliterebbe un efficiente trasferimento dei compiti dell'operazione al paese ospitante e di conseguenza la conclusione dell'operazione sul terreno'.

Qualora la summenzionata iniziativa volta a trasformare l'Ufficio dei programmi OSCE di Astana in un Centro regionale dell'OSCE sulla connettività sostenibile per l'Asia centrale non dovesse ottenere il consenso degli Stati partecipanti nel corso del prossimo anno, la Repubblica del Kazakistan sarà costretta a adottare una decisione in merito alla sua chiusura nel 2027.

Inoltre, occorre ricordare che la chiusura dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana contribuirebbe a una riduzione del Bilancio unificato dell'OSCE.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.

Grazie."